IL POPOLO ROMANO

ANNO XIX - N. 290.

50,000 COPIE AL GIORNO

Lunedì, 19 Ottobre 1891.

Le associazioni si ricevono presso tutti gli uffici postali con semplice dichiarazione, oppure inviando l'importo all'indirizzo seguente:
Amministrazione del POPOLO ROMANO
ROMA.

PREZZO DELL'ASSOCIAZIONE:
ITALIA
Anno L. 24 - Semestre L. 12 - Trimestre L. 6.
STATI DELL'UNIONE
Anno (oro) L. 40 - Sem. L. 20 - Trim. L. 10.

ROMA - *Via Due Macelli, 6-9*
Direttore e proprietario: C. Chauvet
In tutto il Regno Cent. 5
Numeri arretrati Cent. 10.

Inserzioni. *Necrologie* di 50 parole L. 5 - di 75 L. 8 - di 150 L. 12 - in più da scriversi. - Come di ringraziamento di cinque linee L. 2.
In Cronaca L. 1 la linea. *Parole Cronaca cent. 22. In terza pagina cent. 70. In quarta pagina, giudiziarie, di 5 colonne, cent. 20 la linea.*

Orario. Gli uffici del giornale rimangono aperti dalle 10 del mattino alle 2 dopo mezzanotte.
I manoscritti non si restituiscono.
Edizione di provincia in macchina alle 9 di sera. — Edizione di città alle 3 del mattino.

Dardanelli ed il Bosforo

Collo scambio delle Note tra la Porta e le potenze e con cui queste — compresa l'Inghilterra che è, almeno pel momento, la più interessata alla questione — riconoscevano che la recente convenzione tra la Turchia e la Russia nulla mutava alle condizioni sancite dai trattati relativamente al passaggio degli Stretti, la questione si può — per ora — ritenere diplomaticamente chiusa.

Lo stesso però non si può dire della questione di fatto ed anzi, giudicando dalla notizia giunta ieri da Wiesbaden, secondo la quale il Sultano ha sollecitato l'arrivo del maggiore Steffee, nuovo ispettivo dell'artiglieria turca, per armare i Dardanelli di materiale moderno, sembra che essa, dei riflessi politici a mitigati dalla capitale della Turchia, sia entrata nello stadio acuto.

Sino a quali punti sieno esatte le notizie di qualche giorno fa da Berlino alla *Pol. Corres.*, che ambasciatore inglese White abbia richiamato la attenzione della Porta sul pericolo di lasciare il Bosforo ed i Dardanelli quasi disarmati e quindi in piena balia di una flotta russa operante nel Mar Nero, sarebbe difficile dire.

È però un fatto che quel pericolo non è sfuggito al Sultano e la chiamata del maggiore Steffen è la più chiara prova che a Costantinopoli si è pienamente consci di esso.

A maggior intelligenza delle preoccupazioni del Sultano e dell'importanza delle fortificazioni in parola, diamo alcuni dati sulla topografia di queste.

***

Gli stretti che vanno presi in considerazione nella cosidetta questione dei Dardanelli sono i Dardanelli stessi ed il Bosforo: i primi che mettono in comunicazione il Mare Egeo col Mar di Marmara ed il secondo che congiunge quest'ultimo col Mar Nero. Allo sbocco interno del Bosforo verso il Mar Nero — e dal lato europeo, giacchè Costantinopoli col sobborgo di Pera separato da quella città mediante il corno d'oro, mentre Scutari giace sulla sponda asiatica.

Dalla parte di terra Costantinopoli è difesa da una linea di fortificazioni e protetta da una serie di forti indipendenti spinti molto innanzi.

Sul mare giace la cittadella del Serraglio con 48 cannoni, a Pera vi è l'arsenale di Tofane con 90 ed a Scutari la torre di Leandro — un forte con 11 cannoni.

Seguono quindi in direzione nord verso il Mar Nero 24 forti che giacciono sulle due sponde del Bosforo. Essi sono i forti e rispettivamente le batterie così chiamate: 1. Rumili Hissar; 2. Anadoli Hissar; 3. Baltaliman; 4. Kalender; 5. Djeldjeldschi; 6. Therapia; 7. Kireteh; 8. Yagatcheh; 9. Fenari Burnu; 10. Stuffidje; 11. Mesarburnu; 12. Madschai Kalessi; 13. Telli Tabia; 14. Rumeli Kawaghi; 15. Anatoli Kawaghi; 16. Böjüklimanos; 17. Kapudjilar-Burnu; 18. Papaz Burnu Tabiassi; 19. (Batteria Rumeli; 20. Isbaret Kalessi; 21. Joros Kalessi; 22. Pil Burnu; 23. Piora Kalessi e 24. (Batteria) Anadoli.

Ad oriente e ed ostendo allo sbocco settentrionale del Bosforo nel Mar Nero, vi sono le fortificazioni di Kilia e di Riva.

***

Relativamente al numero delle fortificazioni, il Bosforo non lascierebbe quindi nulla a desiderare; in quanto però riguarda il carattere di esse, così dal lato dell'armamento delle artiglierie come da quello della protezione, quelle fortificazioni non potrebbero neppure lontanamente sostenere l'attacco delle corazzate moderne e dell'artiglieria navale. E' qui che si deve estrinsecare l'azione del nuovo comandante dell'artiglieria turca.

Anche su tutte e due le sponde dei Dardanelli sorgono importanti fortificazioni.

Lo sbocco meridionale nel Mar Egeo è protetto dalle fortificazioni: 1) di Sedil Bar Kalessi; 2) di Kum Kalessi; non molto lontano da questo secondo ed al sud delle rovine di Troia, sorge il forte di Palaeo-Scheir.

Sulla sponda sinistra sorgono le fortificazioni di Kefes-Burun, poco lontane dalle rovine di Dardano (che da il nome allo stretto).

Più verso il nord e sulle due sponde seguono i forti di Burnabu, Kilid Bar, Namasania e Pascià Tabiassi Kaleh Sultanieh e Xemenuii, Boghalli, Naghara, Cham Tabiassi Kocshburn e Medjidje; in tutto tredici.

Più ancora verso il nord seguono batterie presso Gallipoli ed una linea di fortificazioni presso Bonhir, tra il golfo di Saros ed il Mar di Marmara che chiude la penisola verso il nord.

***

Ai sud dello sbocco del Bosforo nel Mare Egeo, giace l'isola di Tenedo, che, quale posto avanzato, è fortificata. Fra essa e la piccola isola Tausa Adussi si trova sulla costa dell'Asia Minore la baia di Besika che nel 1878 servì ad una squadra inglese di punto di osservazione all'entrata dei Dardanelli.

L'isola di Sigri, di cui si è tanto parlato negli ultimi tempi, giace sulla costa occidentale dell'isola di Mitilene; dista circa 100 chilometri o 55 miglia marittime dallo sbocco dei Dardanelli e offre quindi la possibilità di una stazione rapidamente da essa nella baia di Besika col suo eccellente ancoraggio per le più grandi flotte e le navi più grosse e quindi di impadronirsi dell' entrata dei Dardanelli.

POLITICA E DIPLOMAZIA

(S) **Brindisi**, 18. — Ieri sera sono giunti i Principi Giorgio e Nicola di Grecia, provenienti da Copenaghen e s'imbarcarono sul R. avviso *Sfacteria*, diretto a Corinto.

(N) **Londra**, 18, 2 pom. — Sir Robert Morier, ambasciatore inglese a Pietroburgo, ha ottenuto un prolungamento del suo permesso, essendo lutora sofferente per la gotta.

Durante la sua assenza l'ambasciata britannica a Pietroburgo sarà diretta dal primo segretario signor Carlo Eliot.

(N) **Pietroburgo**, 18, 1 pom. — Dopo il suo soggiorno in Crimea, la Corte ritornerà a Pietroburgo il 25 novembre.

— Lo stato di salute della moglie del Granduca Costantino è assai peggiorato.

(N) **New-York**, 18, 8 ant. — Il Conte di Parigi ha mandato in dono alla Loyal Legion di Pennsylvania, che è composta di ufficiali che combatterono nell'ultima guerra, una bellissima bandiera di velluto di Lione, come attestato di riconoscenza per l'accoglienza gentile da lui ricevuta nell'ultimo suo viaggio in America l'anno scorso.

(S) **Londra**, 18, 2 pom. — Il nuovo ministro britannico al Marocco, colonnello Evan Smith, partirà per Tangeri la settimana ventura.

— Si dice che la Regina di Rumania verrà in Inghilterra non appena lo stato della sua salute le permetterà di viaggiare.

Essa soggiornerà sopra una delle spiaggie meridionali, o a Bournemouth o nell'isola di Wight.

— Siccome il nuovo Rajah di Manipur, Chura Chand, non ha che cinque anni, il maggiore Maxwell è stato scelto per prendere la direzione effettiva degli affari in quella regione.

(N) **Pietroburgo**, 18, 1 pom. — Il Consiglio dell'Impero prepara un progetto di legge relativo alla cessione di un ministero di agricoltura.

(N) **Berlino**, 18, 2.10 pom. — La Regina vedova di Wurtemberg lasciera quanto prima Stuttgardt per recarsi a soggiornare qualche tempo in Italia.

(N) **Londra**, 18, 2.10 pom. — Si dice che la corporazione della città di Londra abbia intenzione di celebrare il cinquantesimo anniversario della nascita del principe di Galles, che sarà consultato tuttavia prima di prendere una decisione.

(S) **Parigi**, 18, 3 pom. — Si ha da Rio de Janeiro che la Camera dei deputati ha votato una dotazione annuale di 120 *contos di reis* all'ex-imperatore Don Pedro II, decisione pagabile a partire dal 15 novembre 1889 ed ha deciso, nello stesso tempo, che le rane sarebbe fino ad ogni caso pagate unite in una volta.

La Camera ha invece respinto, con 102 voti contro 10, la proposta di revocare la legge di esilio contro l'ex-imperatore.

(S) **Pietroburgo**, 18, 1 pom. — Si ricomincia a parlare del prossimo matrimonio della Czarevitch.

La fiunra sposa sarebbe ora la duchessa Elsa di Wirtemberg, di lui cugina, essendo figlia del duca Guglielmo Eugenio di Wirtemberg e della granduchessa russa Vera Costantinovna, figlia di uno zio dello Czar.

— La malattia del granduca Pietro Nicolaievich, primo cugino dello Czar, prosegue una certa gravità.

La legislazione marittima

Il recente disastro del *Taormina*, colato a fondo nelle acque di Gaidoro, in seguito a collisione con il piroscafo greco *Tessaglier*, ha rimesso sul tappeto una questione di diritto marittimo, che saltuariamente apparisce ed occupa l'attenzione qualche giorno la pubblica opinione, ogni qualvolta un disastro in mare, per la commozione che ne segue, viene a toglierla dall'oblio, in cui giace da anni.

L'*Opinione* ha domandato l'istituzione di un tribunale marittimo internazionale, che indaghi, nei singoli casi, cui locchi la responsabilità del disastro, ne determini i danni e le penalità.

L'on. di Belmonte, nelle colonne del *Corriere di Napoli*, ha combattuto la proposta del tribunale, che, a suo avviso, non è pratica, e le sostituisce quella di un Codice internazionale marittimo.

La stampa quotidiana, a secco di argomenti per l'inevitabile « articolo di fondo » che in questa epoca dell'anno, suole essere il più tormentoso *cauchemar* del giornalista, costretto troppo spesso ad accademiche divagazioni di politica estera, che hanno il merito di ben poco, la stampa quotidiana, adunque, si impadronì con voluttà della questione e si divise in due campi, nell'uno dei quali si combatte per il tribunale e nell'altro per il codice.

E' cotesta una polemica puramente cetiva; imperocchè tra i due campi non esiste, nè può esistere, una vera e propria demarcazione.

Le due proposte non cozzano l'una contro l'altra, come fanno le mostre di eredieri i duellanti delle due parti; esse, invece, si coltegano e si completano vicendevolmente.

Non si può, infatti, concepire un tribunale che giudichi astrattamente, senza la scorta di un giure positivo scritto, sul quale modellare le sue deliberazioni e per il quale queste debbano avere la loro legittima sanzione.

E, d'altra parte, sarebbe superfluo il giure positivo e scritto, codificato, o no poco monta, senza il magistrato che autorevolmente lo applicasse con quella sanzione e con quella ripprendenza, che non potrebbe dare la molteplicità di tribunali, diversi per composizione e per tradizioni.

Compilare un codice di diritto marittimo internazionale ed affidarne l'esecuzione alla magistratura locale ordinaria, significa in magistratura aumentare la confusione e le cause dei litigi.

D'accordo pertanto con coloro, che domandano la precedenza alla codificazione del diritto marittimo internazionale, non ci troviamo su questo punto, in dissenso con quegli altri, che vogliono come necessario complemento del Codice, l'istituzione del tribunale internazionale.

L'una cosa non esclude l'altra: ma, perchè entrambe entrino nel dominio dei fatti, poco giova e non basta farne argomento di tanto in tanto per un articolo di giornale.

Ci vuole assai più. Ci vuole cioè la perseveranza nel battere il ferro, fino a tanto che è caldo; ci vuole l'ardore della campagna, la quale, in una questione di questa fatta, che interessa la tutela del mare, la tutela delle persone e delle proprietà, che al mare si affidano, dovrebbe sentirsi e mantenersi concorde, senza distinzione di nazionalità.

Codificare e rendere uniforme il diritto marittimo è opera altamente civile, nobilmente umanitaria e quello Stato il quale ne prendesse l'iniziativa con opportuni negoziati tra i principali potenze marittime del vecchio e dell'inghilterra una comune azione in questo senso.

Essa è rimasta finora lettera morta.

Il momento per riprenderla è, forse, opportuno.

L'on. di Rudinì ci pensi.

Una iniziativa italiana non potrebbe, su questo terreno, suscitare gelosie e noi crediamo che otterrebbe favorevole accoglienza presso tutti i gabinetti del mondo civile.

L'insegnamento ginnasiale in Austria

Così come in Prussia, anche in Austria-Ungheria il ministero della P. I. si occupa della riforma dell'insegnamento ginnasiale. Ma mentre in Prussia si lavora a restringere sempre più il campo delle cosidette materie classiche ed umanistiche, in Austria, ove sinora si è dato un peso meno aggiti studi positivi ed esatti, si va manifestando la tendenza di rendere più proficuo l'insegnamento delle lingue classiche.

Questa meta non deve essere raggiunta mediante l'estensione dell'insegnamento grammaticale, ma, come prescrive un'ordinanza emanata testè dal signor von Gautsch, ministro della pubblica istruzione, si tratta piuttosto di rendere meno ozioso agli alunni lo studio delle lingue classiche.

Come dice l'ordinanza, la cognizione della grammatica non deve essere lo scopo principale degli studi nel Ginnasio, e sarebbe un servirsi male della lettura, se questa dovesse tendere esclusivamente ed essenzialmente all'esercizio della regola grammaticale ed al perfezionamento ed all'aumento delle cognizioni grammaticali.

Lo scopo principale deve essere invece quello di comprendere le lingue dei classici e di apprezzare la loro influenza sullo sviluppo della lingua e sulla civiltà.

***

L'ordinanza del ministro dice testualmente a questo proposito :

« Una traduzione fatta con intelligenza innanzi quasi ad ogni passo a paragonare le parole colle parole, le idee colle idee, ed a ponderarne il valore; a farsi un concetto chiaro delle condizioni e della connessione dei pensieri che nella lingua originale hanno trovato la loro espressione speciale e costringe a dare alle idee ed ai sentimenti stranieri che vengono per così dire plasmati di nuovo nello spirito, una impronta nuova, ma equivalente.

E' questa una ginnastica dello spirito molto efficace.

E dalle quantità di tali osservazioni e paragoni sgorga lentamente, ma sicuramente, quella conoscenza viva dell'idioma che neppure la ripetizione più diligente delle regole non può produrre o, ciò che più importa, rafforza quella potenza intellettuale di seguire lo sviluppo connesso di idee, di conservare queste nel proprio cervello e di elaborarle.

Il sapere le barriere della propria intelligenza ed il far proprio il modo di vedere di un altro, molto capo all'appropriazione intelligente di tutto il grande ed il bello che è stato creato dagli antichi e con ciò a quell'educazione positiva che noi teniamo come classica in altissimo conto. »

***

Ciò che l'ordinanza del ministro austriaco della pubblica istruzione dispone si limita a due principali innovazioni: la soppressione dei cosidetti compiti latini e greci a casa, e l'introduzione di un esame in iscritto che non deve limitarsi come sinora ad una traduzione della lingua classica, ma, viceversa, deve consistere nella traduzione senza mezzi ausiliari (dizionari, ecc.) dall'idioma classico nella lingua d'insegnamento.

In Austria si riconosce generalmente che la disposizioni dell'ordinanza segnano un'importante progresso nel campo dell'insegnamento.

Il commercio del legname (1)

Nel 1890 il movimento complessivo del commercio del legname non ha variato molto sull'anno precedente, mantenendosi pressochè stazionaria la esportazione, mentre diminuiva la importazione di 3,524,402, circa il 10 per cento.

Quest'a diminuzione rilevante è data quasi per intero dalla voce della tariffa doganale: bastimenti barche e battelli, il che potrebbe far credere ad un risvegilo della nostra marina; ma il vero è che i nostri importatori entrano davanti alla nuova severa imposta del consumo e che le nostre industrie mancano di guida e di nerbo per meglio sfogare i loro prodotti sui mercati esteri.

Il movimento del legname, secondo l'*Economist* di Londra, ha guadagnato nel 1888 il terreno perduto nel 1886 87, ha fatto un gran passo nel 1889 ed ora le sue cifre superano quelle d' ogni anno precedente.

Quanto all'essere stato il commercio profittevole, occorre fare delle riserve.

Finchè i porti d'origine erano chiusi, in causa dell'inverno, la domanda dei mercati esteri fu grande e si scaricarono i depositi di Londra; allora naturalmente, ci fu un rialzo nei prezzi. Ma poi quando si poterono avere provvisti dai luoghi di produzione, i prezzi precipitarono e la speculazione si trovò disillusa.

Giù sin da febbraio si avvertiva che per quanto gli affari non fossero attivi, i prezzi continuavano ad esser forni; non se ne sapevano le cause, ma il vento spirava al rialzo, specialmente per il grosso legname d'opera.

Più tardi da Parigi si scriveva che le nuove costruzioni aumentavano; da Chamecy, che certe qualità andavano a ruba a botelli da Villers Cotterets che i faggi di traverso erano venduti prima dell'arrivo; da Bordeaux che le fabbriche di botti facevano le proprie provviste con grande coraggio e che il legname di Danzica aveva raggiunto prezzi ancora più alti dei maggiori della scorsa campagna.

Così le note giocondo si ripetevano per parecchi mesi, e nell'estate si cominciò a precisare con cifre il rialzamento. In complesso l'aumento si manifestò più presto sul grosso legname da costruzione, dopo, ma più pesantemente, su quello segato: quanto alle doghe che formano un con importante ramo di commercio fra l'Austria-Ungheria ed i paesi vinicoli, l'andamento dei prezzi ebbe piega ben diversa.

Già nel 1888 l'Austrie Ungheria ne aveva prodotto 54 milioni di pezzi con un forte aumento sul 1887, e nel 1889 la produzione fu spinta fino a 75 milioni.

Infatti il conte Rogeri di Villanova, nostro console a Fiume, in un suo rapporto, valutava di 9 milioni più abbondante la sola spedizione da quel porto, che raggiunse i 48 milioni di pezzi. Dello stock del 1889 rimasero invenduti 25 milioni e di quello del 1890 forse altrettanto, cosicchè nel 1891 si prevedeva un rivallo ai questa merce, che forse sarà scongiurato dalla produzione ridotta e dall'abbondante raccolto delle uve.

La ragione ultima del risveglio del commerci è sempre una maggiore domanda; ma quanto al legname, poco monta che si apranno nuovi mercati. L' America del Nord ha in riserva enormi ricchezze forestali, colle quali può facilmente inondare i porti d'Europa, grazie alla mitezza delle spese di trasporto per via di mare.

Quasi ciò non bastasse, parecchi ingegneri forestali francesi hanno intrapreso dei grandi viaggi per esplorare ed assicurare al commercio le foreste di regioni ancor meno note. Il sig. Deffers ha percorso gran parte dell' Arabia, il sig. Uzelle ha visitato il Giappone ed ha pubblicato i suoi studi sulla silvicoltura di quell' impero; il sig. Bonnet ha visitato le foreste della Nuova Caledonia; il sig. Edouard Blanc è penetrato nel Turkestan russo, ai confini del Sahara e nella Tripolitania, e, finalmente, il sig. Thomé durante una serie di viaggi nell' Annam e nel Tonkino, ha proclamato che si può fin d'ora provedere nella regione forestale indochinese un avvenire pieno di speranze.

Eppure, malgrado che questi nuovi orizzonti si intravedano sempre più vasti, sono le sole necessità del momento che determinano le riprese dei prezzi.

A Parigi ci sono oramai più di 500,000 m. q. di strade di legno che formano un largo tentro di esperienze fin qui favorevole al sistema, e perciò un richiamo alla sua diffusione: e chi potrebbe numerare le traversa di faggio e di castagno che le nuove linee ferroviarie e la manutenzione sono per più rinnovate delle vecchie rende necessario?

Del resto, dal momento che si vagheggiano delle ricchezze forestali ancora assai lontane, tanto vale vagheggiare anche i nuovi loro impieghi.

Come l'immissione del legno nel cresoato ha risolto il problema della sua conservazione per la pavimentazione delle strade, così il suo lagno in una soluzione d'acido solforico ne renderebbe le fibre, stando al Ludors di Gorlitz, biauche, resistenti ed elastiche; sicchè, con qualche altra operazione sussidiaria, potrebbero tessersi a guisa cotone, col lino e col cotone in certe stoffe di buon comando.

Già a Wilmington, in California, è stata impiantata una fabbrica di sacchi tessuti con fibre legnose, coi quali si è posto un freno ad un sindacato pel rialzo dei prezzi delle jute.

Certo il sostegno del commercio del legname è stato minore fra noi dove queste nuove sue applicazioni si fanno strada più lente, e dove le strettezze finanziarie oppongono al risveglio coll'industria civile alle molteplicissime dei fabbricati rurali; ma se ne è risentito il prezzo dei carboni di legna e quello della legna da ardere; e quanto al prezzo dei legnami d'opera e da costruzione, alla mancata influenza della domanda fa finalmente sostituita la codizione degli importatori.

Così protetti di voler difendere i loro interessi comuni di fronte al governo ed alle oscillazioni dei cambi, essi formarono un sindacato, coll'effetto immediato di livellare i prezzi delle giacenze con quello dei luoghi di produzione. Questo artifizioso apedimento però non agì punto a favore della produzione interna e della sua esportazione.

Eppure certo questo riguardo noi siamo in condizioni peggiori della Francia.

Là si teme soltanto la concorrenza del legname del Nord e dell'America, che dopo tutto la quista specialmente a quelle altri: noi invece siamo sopraffatti da una produzione forestale, che non è preferibile nel suo complesso alla nostra, e il prezzo della quale, anche nelle annate migliori, devuto alla fisica introduzione e ai trasporti di favore praticati dalle compagnie ferroviarie, è un elemento di confronto poco lieto.

Ora, se la Francia provvede all' opera dei rimboschimenti e la stessa buona condizione delle foreste ancora esistenti non potrà mai prender piede e prosperare, se la silvicoltura non diventa anche essa una industria rimuneratrice.

Tempo addietro si giustificava la difficoltà di trar partite dei nostri prodotti forestali colla mancanza di strade ferrate; ora sono ormai venute facendo, e la giustificazione antica non regge più.

Oggi invece è frequente il rimprovero che il nostro legname manchi di assortimento, e non solo nelle essenze, ma negli stessi modi richiesti dalle speciali applicazioni agli scopi più speciali cui esso può servire.

A questi inconvenienti l'industria dovrebbe poter rimediare; in ogni modo inalmeno due rimedi che sono stati proposti in Francia: il primo si è che nei capitolati dei lavori fatti eseguire dallo Stato o dalle pubbliche amministrazioni non si dia persona preferenza alla provenienza ma bensì alla qualità del legname, facendola accertare ove occorra da speciali periti; il secondo che siano fatte meglio conoscere al pubblico le condizioni che possono offrire i nostri legnami, secondo le diverse regioni del loro produzione.

(1) Relazione di Enea Cavalieri alla Commissione centrale delle tariffe (Sessione 1891).

ECONOMIA E STATISTICA.

Ferro e carbone estero in Italia.

Durante i primi otto mesi dell' anno corrente la Germania esportò per l' Italia:

Ferro	tonnellate	44,195
Carbone	»	84,500

In paragone del corrispondente periodo 1890 *aumentò* l'esportazione del ferro di tonnellate 11,819; *diminuì* quella del carbone di tonnellate 20,900.

All' esportazione generale tedesca l' Italia concorre con il 5 per cento circa il per ferro e con appena l' 1.50 per il carbone.

Durante il medesimo periodo l' Inghilterra esportò in Italia:

Ferro	tonnellate	80,168
Carbone	»	2,531,00

Così in meno del periodo corrispondente del 1891, tonnellate 31,695 di ferro e 184,000 di carbone.

L' esportazione per l' Italia sta all' esportazione generale dell' Inghilterra come 3,60 a 100 per il ferro e come 12,10 per 100 per il carbone.

Ridotando con la cifra 100 l'importazione anglotedesca del ferro e del carbone straniero in Italia, abbiamo queste rapporto:

Ferro tedesco		36| 100
» inglese		64|
Carbone tedesco		3,30| 110
» inglese		96,70|

Il commercio internazionale del grano.

E' indicato in valore, per i primi nove mesi dell'anno corrente, dall'importante cifra di lire 6,235,429,000.

Eccone il consueto specchio dimostrativo in rapporto all'eguale periodo del 1891 :

Importazioni :

	1890 Lire	1891 Lire	Differ. 1891 Lire
Sostanze alimentari	1,253,241,000	1,101,474,000	+ 68,233,000
Materie greggie	1,191,125,000	1,229,355,000	+ 103,659,000
Manifatture	448,069,000	475,589,000	+ 29,720,000
Generi diversi	94,599,000	108,619,000	+ 3,991,000
Totali	3,518,913,000	3,909,947,000	+ 203,013,000

Esportazioni :

Sostanze alimentari	356,141,000	307,113,000	— 59,028,000
Materie greggie	574,150,000	573,426,000	— 726,000
Manifatture	1,417,814,000	1,359,353,000	+ 47,569,00
Generi diversi	154,538,200	169,544,000	+ 14,981,000
Totali	2,725,600,000	2,697,457,000	— 165,454,000
Totale generale	6,066,121,000	6,235,429,000	+ 169,308,000

Canale di Suez.

Durante il mese di settembre 1890 il numero transitorio per il Canale di Suez 329 navi e gli introiti della Società furono di 6,870,000 lire. Durante il mese di settembre 1890 le navi transitate furono 251 e gli introiti di 5,027,864 lire e 92 cent.

Nei primi nove mesi dell'anno corrente transitarono per il Canale 3297 navi con un introito di 64,486,700 lire e 37 centesimi, di fronte a 2959 navi e a 49,428,782 lire e 84 cent. nel periodo corrispondente dell'anno scorso.

Le poste in Inghilterra

Secondo una statistica testè pubblicata dal ministero delle poste, ecco le cifre delle lettere ed altri oggetti consegnati nel Regno Unito di Gran Bretagna e di Irlanda, durante l'anno terminato al 31 marzo scorso:

	Numero	Ass. per 100 sull'anno ante.	N. medio per pers.
Lettere	1,705,800,000	3.4	45.2
Cartoline p.	229,700,000	5.8	6.1
Libri,circolari, campioni	481,200,000	8.9	12.8
Giornali	161,000,000	1.1	4.3
Totale	2,577,000,000	4.4	68.4
Pacchi postali	46,287,956	8.0	1.2
Totale gen.	2,623,987,956	8.2	69.2

Il numero totale degli impiegati postali è di 63,868. In questo totale sono comprese 6877 donne.

ARMI ED ARMATI

Note ed informazioni.

Italia.

La durata della ferma. — L'*Esercito Italiano* ci domanda se, « dato le condizioni interne del nostro paese, la brevità della nostra vita nazionale e le mene dei partiti estremi, che « si sforzano di fare proseliti dentro e fuori dell'esercito, ci debbiamo contentare di un po' di « istruzione professionale e se non sia il caso di « aiteudere anche ad una vigorosa educazione nazionale, capace di darci cittadini ossequenti alle « leggi e soldati in grado di resistere anche dopo « un quarto d'ora di sfortuna. »

Per rispondere a tono alla domanda del nostro confratello bisognerà che esso ci dimostri prima che « otto mesi di maggiore permanenza sotto le armi sono necessari e *sufficienti* a dare alla nostra gioventù quella educazione nazionale, che egli vagheggia ed ha ragione di vagheggiare. »

L'educazione nazionale non si forma nelle file dell'esercito; ivi la si completa. E' nella famiglia che se ne posano le fondamenta; è nella scuola; è nelle palestre ginnastiche, e nella istituzione del tiro a segno, che la si sviluppa; è, finalmente, nel reggimento, che riceve l'ultimo tocco sotto la guida di ufficiali amorevoli e diligenti.

L'*Esercito stabile* ha fatto illimitate nell'azione della disciplina militare sul carattere e sulla tempra delle generazioni giovani; noi non l'abbiamo minore, ma ad un patto, che il terreno sia preparato a subirne favorevolmente l'influenza; se no, no. Se cotesta preparazione, che s' inizia nella famiglia, e continua nella scuola, manca, pochi mesi di maggior servizio militare non vi rimedierano. Il soldato, che non è fatto *professionalmente* e *moralmente* dopo ventiquattro mesi sotto le armi, non lo sarà neppure dopo trentadue.

Ma, a nostro avviso, la debolezza del nostro contraddittore cade; se ciò non è, ne attendiamo da lui la dimostrazione.

Accertata, potremo fare con vantaggio quella discussione che oggi apparterebbe ozioso e sterile.

***

Addetti navali all' estero. — Il capitano di vascello Crespi è destinato in qualità di addetto navale all' ambasciata italiana di Pietroburgo.

Un po' di tutto.

L'armamento della cavalleria in Austria-Ungheria. — Con decreto imperiale del 15 corrente è stata adottata per l'armamento della cavalleria la nuova carabina a ripetizione, sistema Mannlicher, del calibro di 8 millimetri.

***

Un nuovo cannone a tiro rapido. — Lo *Daniel 's Agency* ha da Annapolis (Maryland) :

Il tenentenente Briggs, della marina da guerra degli Stati Uniti, inventore di un nuovo cannone a tiro rapido, lo ha esperimentato al campo di tiro navale.

Furono sparati dal cannone sei colpi, i primi due in 14 secondi, i secondi due in 12 secondi, e i terzi due in 11 secondi e 1/2.

Il cannone ha tante rapidi perchè i gassi delle cartuccie erano troppo larghi; ma quando fossero bene adattati si crede che la rapidità sarebbe molto maggiore.

***

Il più grande incrociatore del mondo. — Appartiene all'armata inglese e si chiama *Blake*.

Nella ventura settimana sarà sottoposto alle prove di velocità.

Provvedato di macchine della forza di 20000 cavalli-vapore, si prevede una velocità di 22 nodi all'ora, finora non raggiunta da alcuna nave da guerra.

***

Il suicidio negli eserciti europei — L'esercito austriaco viene per il primo con 122 suicidi sopra 100,000 uomini di effettivo, dal 1874 al 1887.

Il massimo è stato osservato nel 1887 con 149 per 100,000; il minimo nel 1873 con 97.

Eisognerebbe aggiungere a questa proporzione di 122 per 100,000, per essere completi, una media di 40 per 100,000 di tentativi di suicidi non riusciti.

Il suicidio è in aumento sensibile in questo esercito dal 1870 al 1874, 69 per 100,000; dal 1875 al 1880, 112; dal 1881 al 1887, 134.

I suicidi rappresentano il quinto della mortalità generale dell'esercito austriaco, nessuna malattia vi fi così micidiale; la febbre tifoidea, la pneumonia, o, in certi anni, la tubercolosi, vi cagionano una cifra di decessi minime.

Viene poi l'esercito tedesco 47 per 100,000, dal 1875 al 1888.

Se ne erano contati 61 dal 1873 al 1878 ; 57 dal 1867 al 1873.

Delle statistiche antiche attribuiscono all'esercito prussiano 50 suicidi per 100,000, dal 1829 al 1838; all'esercito sassone 64, dal 1841 al 1858.

Si contano inoltre, nell'esercito tedesco, 10 tentativi di suicidio per 100,000.

Esercito italiano: 40 suicidi per 100,000 dal 1874 al 1889.

Contrariamente a quanto è stato affermato, la mortalità-suicidii dell' esercito italiano è presso a poco stazionaria.

Esercito francese (interno); 29 suicidi per 100,000 dal 1872 al 1889.

Dal 1863 si 1869 se ne contavano 47 per 100,000. Questa diminuzione, che corrisponde alle condizioni meno aeree del reclutamento, è considerevole. In Algeria l'esercito francese conta due volte più suicidi che all'interno, 63 per 100,000 dal 1874 al 1879.

Esercito belga: 24 suicidi per 100,000 dal 1875 al 1886.

Esercito inglese (guarnigione dell' interno) : 23 per 100,000 dal 1862 al 1888.

Alle Indie, il comando del Bengala ha presentato, durante lo stesso periodo, una mortalità-suicidio doppia: 48 per 100,000.

Esercito russo: 20 suicidii per 100,000 dal 1873 al 1889, col massimo nel 1882 (31) e minimo nel 1887 (15,7).

Esercito spagnuolo : 14 suicidii per 100,000 nel 1886.

Note bibliografiche

Ferrara e la Corte estense nella seconda metà del secolo decimosesto. (I discorsi di Annibale Romei, gentiluomo ferrarese), per Angelo Solerti. — Città di Castello, S. Lapi, tip. edit.

Mentre l'autore lavorava intorno alla sua opera precedente su Torquato Tasso, ebbe occasione di studiare la vita della società ferrarese, nella seconda metà del secolo XVI, per comprenderne e darne il giusto valore ai fatti della vita dell'infelice poeta.

Del prezioso materiale raccolto e che non poteva trovar posto nella biografia del poeta, egli ha fatto tesoro e l'ha messo insieme in discorsi del conte Annibale Romei, il Castiglione della Corte estense, la cui opera, per vicenda di casi, ora quasi interamente andata nell'oblio.

E' opera interessantissima per molti rispetti e che giova all'incremento degli studi storici e letterari.

Come si continuò l'educazione secondo Federico Frœbel — Discorso letto nell'aula massima dell'Università di Catania, il giorno 14 marzo 1891, dal prof. Romeo Tavarni — Torino, Ditta G. B. Paravia e C.

In questo erudito ed elegante discorso, il prof. Tavarni, ha svolto in forma piana ed accessibile a tutti i principii pedagogici del metodo Frœbeliano, esaminando, con acuta e serena critica, le recentissime obbiezioni mosse a questo metodo dal prof. Sergi nell'Università di Roma.

L'autore senza negare i meriti incontestabili dell'opera del grande educatore cremonese, Ferrante Aporti, dimostra la superiorità del sistema del grande educatore tedesco, difendendo valorosamente i giardini d'infanzia dagli attacchi enfiguranto fatti segno non è guari dall'illustre antropologo dell'ateneo romano.

Il bambino. — Primo fior di lettura e memoria, di Cesare Cantù. — Milano, Tip. Agnelli.

In questo, che è il più accurato fra i suoi libri infantili, il Cantù, sempre mirando alla morale più civile, ha posto gli elementi di tutto il sapere, dall'alfabeto, dalle cifre numeriche, dalle note musicali, dalle figure geometriche fino alla topografia, alla geografia, all'astronomia, alla poesia.

La più bella prova della bontà intrinseca di questo libro sta nel fatto che è già arrivato alla settima edizione.

La fanciulla educata ed istruita. — Libro di letture per la seconda e terza classe elementare, di Felicita Morandi ed Edvige Salvi. Milano, Tip. Agnelli.

E' noto il profitto che gli insegnanti hanno tratto dall'uso dei due volumetti della signora Morandi, *La Bambina*, per cui riuscirà graditissimo l'annunzio di questo nuovo libriccino della egregia scrittrice degli istituti femminili dell'Alta Italia.

Questo lavoro scritto coll'aiuto della signorina Salvi, risponde perfettamente ai bisogni delle classi II e III elementare, sia per la qualità dell'obbiche e letterarie, sia per gli accurati disegni che l'adornano e per la nitidezza tipografica. Costa 70 cent. soltanto.

L'eta più bella. di Luigia Corti. — Racconti per fanciulli e fanciulle della quarta classe elementare — Milano, Ditta Agnelli.

In questo volumetto Partirice ha raccolto i suoi bei racconti educativi, già pubblicati nel *Spreghino*, delizia di bimbi e bambine. Sono intercalate nel testo eleganti vignette.

Piccolo grammatica intuitiva. secondo gli ultimi programmi ministeriali, di Felice Broglia. — Milano, tip. Agnelli.

Il Bell'e in sua poesia romanesca. — Conferenza tenuta il giorno 12 Luglio 1891, nella sala del palazzo municipale di Teramo dal prof. Pio Spezi — Teramo, Giovanni Fabbri edit.

La nuova Italia, raccolta di celebri motti patriottici, illustrati da biografici sui principali fattori del risorgimento nazionale, del prof. Rinaldo Biasi. — Roma, Ditta Paravia e C.

La Grande Encyclopédie. — Nella dispensa 387a questa benemerita scorsa troviamo degno di menzione uno studio sulla *Digestione* dei dottori H. de Varigny e Hahn e sull'*apparecchio digestivo* del dott. Debierre.

Sono pure notevoli gli articoli sul *Dugesto* di Giustiniano di P. F. Girard e sulla *Decima* di E. H. Vollet.

Ciascuna dispensa costa una lira.

Gli editori H. Lamirault e C. via di Rennes 61 Parigi, mandano gratis un foglio di saggio a chi ne fa loro domanda.

Editori Fenzi. — *Bruhanger o Dalla Dittatura al suicidio* è il titolo di una nuova pubblicazione di Ernesto Mezzabotta, illustrata da incisioni di Gino de' Dini.

— Il 27° volume della *Biblioteca Diamante*, a cent. 20 il volume, contiene le Poesie Politiche di Gabriele Rossetti, nelle quali aleggia superbo il sentimento della patria accoppiato al sentimento d'un'arte squisitamente moderna e bella.

— Il fascicolo 57° delle Commedie di Goldoni a cent. 15 il volume illustrato reca *La Donna Forte*.

Mercati italiani ed esteri.

Cereali.

A Nuova York i grani con rialzo si quotarono fino a dollari 1,08 allo staio; i granturchi incerti fino a dollari 0,61 e le farine invariate a dollari 4,25 al barile. A Chicago grano e granturco in rialzo e a S. Francisco i grani da dollari 1,08 a 1,70 al quintale f. bordo. A Odessa i frumenti teneri si quotarono in media a rubli 1,52 al pudo; il forzo da 0,71 a 0,76 e il granturco da 0,81 a 0,85.

A Tunisi i grani sostenuti a fr. 22 al quint. e l'orzo debole a fr. 14,25. In Algeri i grani a fr. 23 e i grani duri a fr. 18. A Larnaca (Cipro) i grani sostenuti a fr. 18,50 e l'orzo a 13,50. A Pest i grani con ribasso da fior. 10,12 a 10,50 al quint. e a Vienna da 10,25 a 10,47.

A Parigi i grani presero a quotarono a fr. 26,90 e per novembre a 27,20. A Londra mercato fermo tanto per i grani indigeni che per gli esteri.

A Firenze e nelle altre piazze toscane i grani teneri L. 24,50 a 27 circa; a Bologna i grani fino a 26,75 e i granturchi da 16,50 a 17; a Verona i grani da 25,50 a 26,50 e il riso da 35 a 36; a Milano i grani da 25 a 26; in seguito da 21,50 a 22 e l'avena da 17 a 17,75; a Novara il riso da 32 a 37 per misura di 120 litri; a Torino i grani da 25,75 a 25,50 al quint.; il granturco da 16 a 19,50, l'avena da 18,50 a 20 e la segale da 19,50 a 21; a Genova i grani teneri esteri fuori dazio da 21,50 a 24,50; a Napoli i grani bianchi per dicembre da 28,50 a 29; a Bari le mairoriche da 27,50 a 28 e l'avena a 18,50.

Caffè

A Genova si vendevano 400 sacchi di caffè senza designazione di prezzo — A Trieste il Rio quotato da fior. 30 a 32 e il Santos da 39 a 39 — A Marsiglia il Rio pronto venduto a fr. 94 al mezzo quintale — A Londra il Ceilan venduto da scell. 90 a 98 a seconda della qualità e in Amsterdam il Giava buono ordinario a cents 51 per libbra.

Zuccheri.

In Francia nella prima settimana di ottobre le barbabietole erano generalmente ricche, un si desiderava un stagione più calda perchè la resa culturale fosse maggiore; tuttavia siccome l'area coltivata è in aumento la produzione di quest'anno non sarà sensibilmente ridotta.

In Germania la stagione non è stata favorevole alla piantagione, e per questo si crede che la ricchezza saccarina sarà scarsa.

Nell'Austro-Ungheria la promessa del raccolto è soddisfacente, ma non abbondante.

In Russia il raccolto non corrisponde alle speranze, inquantochè per la durezza del suolo è difficile eseguire le barbabietole.

A Genova gli zuccheri della Ligure Lombarda a L. 123,50 al quint. al vagone — A Trieste i pesti e mairuci da fior. 17 a 17 1/6 e a Parigi i bianchi N. 3. al deposito a fr. 36; i rossi di gr. 88 a fr. 35, i raffinati a fr. 106.

Sete.

A Milano tanto per l'interno quanto per l'America le transazioni furono scarse e le vendite fatte si mantennero generalmente a poco maggiore classifica gli organzini 1/1021 a L. 49 i dette vendi *frisoni* 10/12 a L. 42,25; i organzini 1/1021 a L. 49,50; gli 1/1415 da 45 a 46 e le trame [illegible] 3 capi a L. 46. — A Lione le transazioni regolari e prezzi sostenuti. Fra gli articoli italiani vendutisi notiamo greggie di 3ª ordine a capi annodati 12/14 da fr. 43 a 44 e organzini 19/20 di 2ª ord. a fr. 50. Telegrammi di Shanghai recano che le Liong King Inc si vendettero in rialzo a fr. 30,50 ed a Canton che le filature best ebbero fr. 39,50.

Oli d'oliva.

A Bari le prime qualità superiori si vendono a L. 105 e le altre qualità da L. 90 a 106. — A Firenze e nelle altre piazze toscane i prezzi variano da L. 115 a 145. — A Genova si vendevano da circa 5600 quintali di cui si presero di L. 93 a 102 per Bari; di L. 100 a 102 per Calabria; di L. 104 a 115 per Sardegna; di L. 98 a 97 per Taranto; di L. 80 a 82 per Tunisi e di L. 75 a 69 per oli da macchina.

Bestiami.

A Bologna i bovini malgrado la stagione non favorevole al loro commercio si mantengono sostenuti, vendendosi i buoi da macello non raffinati sulle L. 140 al quintale morto e netto. Le vaccine latifiere hanno prezzi d'affezione o i vitelli di latte da L. 80 a 85 peso vivo. Anche i bestiami grossi del lontano Polesine vendendosi da Lire 102 a 140 al quintale morto con tara d'uso — A Brescia i bovi da L. 540 a 1080 si paio; le vacche da L. 105 a 330 per capo e vitelli da L. 20 a 330 per capo.

Castagne.

La raccolta delle castagne sembra che debba riuscire soddisfacente nella maggior parte dei luoghi di produzione.

A Pinerolo le castagne fresche da L. 12,50 a 13 al quint. — A Mondovì da L. 11 a 14 e a Cuneo da L. 13 a 15 e le secche a Reggio Emilia da lire 21 a 23.

Metalli.

A Londra il rame fu quotato a sterl. 50,10 alla tonn., lo stagno a 91,10; il piombo a 12,2,6; e lo zinco a 23,12,6 il tutto a pronta consegna. — A Glascow i ferri disponibili venduti a scell. 47,5 con tendenza pesante — Parigi consegna all'Havre il rame a fr. 131,25 al quint., lo stagno a 246,25; il piombo a fr. 31,90 e lo zinco a 62,75— A Marsiglia i ferri francesi a fr. 22 al quint. e il piombo da fr. 31 a 32, e a Genova tutti i metalli sostenuti nei prezzi precedenti.

Carboni minerali.

A Genova il deposito è abbondante, ed i pochi arrivi servono a soddisfare gli ordini che vengono dall'interno. Newpilon venduto a L. 21 alla tonnellata al vagone di Settembre. Galles a L. 20,60; Newcastle a L. 24,50; Scozia a L. 21,50; Cardiff da L. 23,50 a 26; Liverpool a L. 26 e Coke Garesfield a L. 24.

Petrolio.

A Genova continuano gli arrivi piuttosto abbondanti e le vendite si fanno ai seguenti prezzi Pensilvania in barili a L. 16,50 al quintale fuori dazio; di esterna a L. 12 e in casse da L. 5,10 a 5,15 per casse e nel Caucaso L. 14,50 a 15 per i barili, L. 7,50 a 10 per cisterne, e L. 4,75 a 4,60 per le casse. — A Trieste il Pensilvania da fiorini 8 a 9,50 al quintale; in Anverse L. 15 1/4 al deposito e a Philadelfia e a Nuova York da cents 6,40 a 6,45.

Prodotti chimici.

A Genova il solfato di rame a lire 44, lo zolfo di ferro a 7, la soda in cristalli a 9,60, il bicarbonato di soda da 18,60 a 19,50, il sale ammoniaco da 86 a 87 il nitrio a 87,50, l'allume di rocca a 14,50, il carbonato d'ammoniaca a 81,75, il prussiato di potassa a 143, il silicato di soda da 10 a 13,50, la magnesia calcinata da 1,25 a 1,35 per libbra.

Zolfi.

A Messina gli ultimi prezzi praticati furono i seguenti: Sopra Girgenti da L. 11,95 a 12,85 al quintale, sopra Catania da L. 12,20 a 13 e sopra Licata da L. 12 a 12,65 e a Genova lo zolfo in cannelli a L. 18.

Dalle Provincie del Regno

Cronaca per telegrafo — Nostro servizio.

Milano, 18, 0,49 — Per ordine della Prefettura furono sequestrate 600 copie dell'almanacco romano del *Cri-kri* per il 1892, per sonetti pornografici.

Bologna, 18 — Oggi, coll'intervento del municipio, fu inaugurato un secondo gruppo di case della Società erigiana.

Fu pure inaugurata la bandiera del « Circolo dei garibaldini indipendenti. »

Parlò applaudito Fun. deputato Rosi.

Torino, 17, (p. c.) — Si va preparando uno sciopero generale dei proprietari di macelli, causa la deliberazione del Consiglio comunale d'istituire che le stadere per pesare la carne nella vendita al minuto, siano collocate in una posizione tale da rendere possibile un controllo sul vero peso della carne, per parte del pubblico compratore.

— Lo scultore Costa, autore del monumento a Vittorio Emanuele, ha notificato al sindaco di non poterlo consegnare fino al 1893, cosicchè l'inaugurazione si dovrà protrarre fino alla primavera di quell'anno.

Bologna, 17 (p. c.) — Sotto la presidenza del conte Francesco Isolani, sindaco di Minerbio, fu tenuta un'adunanza plenaria di tutti i sindaci dei comuni della pianura bolognese della destra e sinistra. Erano presenti gli on. Sacchetti, Zappi e Luigi.

Fu deliberato di invitare tutti i deputati della provincia ad appoggiare vivamente presso il governo la proposta del ritorno del Consiglio provinciale, contro l'abolizione.

Ferrara, 17 (p. c.) — Il vaiuolo va spargendo in città e nelle ville circonvicine. La Giunta comunale ha preso misure di rigore per gli ammalati a domicilio ed ha deliberato che sia ringarantito lo stipendio del lazzaretto della Conselazione per la cura dei colpiti dalla terribile malattia.

Nizza Marittima, 17 (p. c.) — Certo Simeone, guardia campestre e un di lui fratello, vennero alle mani per antiche questioni di interesse.

Uno dei due furibondi aveva in mano due cartuccie di dinamite che scoppiarono mutilando orribilmente tanti due i rissanti.

Sono moribondi.

Genova, 17 (p. c.) — La sezione ligure del Rowing Club, presieduta dal marchese Cambiaso, ha fissato che le grandi regate internazionali abbiano luogo nel giugno 1892.

Si disposerà, oltre la coppa della Regina, quella del Re e del Principe Ereditario.

Per le regate a vela vi saranno premi per 5000 lire.

Si sta costruendo un elegantissimo *chalet* alla punta del Molo Vecchio.

Messina, 17 (p. c.) — Presso a Ganga (Cefalù) tre malandrini si scontrarono coi carabinieri, scomandati dal marescialio Capelli. Si scambiarono colpi facilissimo. Il maresciallo rimase gravemente ferito.

I [illegible] fuggirono a fuggire.

Spezia, 17 (p. c.) — I carabinieri del R. cantiere sorpresero in flagrante tre soldati di marina mentre rubavano del bronzo nel magazzino.

Fare la metà di una sentinella, consumata di furti che risale a molto tempo indietro.

Reggio-Calabria, 17 (p. c.) — E' precipitato un ponte sospeso di costruzione nei lavori attualmente in corso nel palazzo Manganaro, vicino alla stazione.

I muratori fratelli Bagnato precipitarono dal terzo piano e rimasero cadaveri. Un manovale ebbe la braccia rotta.

Accorsero il sindaco e le autorità.

Corte dei Conti

Adunanza del 23 settembre 1891.

Presidente: comm. Casela — Consiglieri: comm. Raccelli, Vigna e Giliotti — Ragioniere: comm. Zanfi — Segretario: comm. Cappiello.

Pensioni vitalizie.

Premoli Elena v. Cabrini	L.	968 33
Randone Giuseppe tenente		625 — a)
Gay Giuseppina ten. colonn.		450 — (b
Delprino G. B. capitano		504 — (c
Abrami Domenico mar. car.		1097 60
Innocenti Generoso id.		1097 60
Savegni Violante v. Staderini		546 42
Raffaelli Pietro dogo S.		1256 —
Venturelli Dionigi operaio		1176 —
Chiatello Maddalena laver.		292 —
Falchero Giuseppe operaio		537 50
Bocci Giulia orfana		145 60
Santabarbara Felice g. di città		275 —
Massa Marco id. id.		400 —
Citanna Perdin. capitano		163 — (d
Sorrentino d'Alfilitio Giuseppe id.		318 — (e
Gatti Luigia v. Rivara		586 66
Morano Carmela v. Negri		646 33
Novelli Enrico colonn.		405 (f
Verri Giulio mar. carab.		820 —
Sellatiero Sebastiano appunt.		460 80
Esposito Raffaele laver.		309 12
Deluchi Antonio id.		288 —
Mutteoli Riccardo mar. carab.		1097 60
Ruffoni Giovanni capitano		912 — g)
Pemper Teresa v. Aprico		303 43
Opocher Rachele v. Bertoja		586 66
Milani Enrichetta v. Guecchi		600 —
Vinciguerra Luigi gn. fin.		700 —
Cicinno Raffaelo id.		600 68
Di Marco Chiara v. Boccaccini		450 —
Gilio Francesca v. Traina		150 —
Silvestro Carlo compat.		1498 — h)
Roberti Giovanni bidello		652 —
Padovan Vincenzo registr.		1566 —
Conti Giuseppe ten. colonn.		812 33
Pignari Rubina v. Cavalli		284 66
Teicheschi Mario cancell.		1314 —
Stolfa Pier Nicola delegg. P. S.		1333 —
Michelini Emilio v. Domedi		542 —
De Marco Gabriele istit. conv. naz.		176 — (k
Rossi M. Teresa v. Bertoloti		600 —
Fregola Mario v. Cantalupi		444 33
Emili Enrico v. Baisondi		293 33
Donia Agata orfana		383 33
Bianco di S. Secondo Edoardo capit.		504 — (i
Benzi Adolfo ten.		1760 —
Ghinzoni Giuseppe capit.		230 — (l
Carosso Giovanni id.		522 — (m
De Filippi Andrea capo operaio		1152 —
Di Capua Ten. Col. Di Martino		188 33
Saunia Giacomo ten.		712 —
Negretti Celeste brig. car.		545 —
Grignoli Fortunato id.		545 —
Brunelli Ang. Maria barcarotti		150 —
Settorio Napoleone maggiore		3420 —
Cittarelli Ernesto capit.		680 67 (n
Bracchi Raimd. id.		592 — (o
Galbiati Rosa v. Pedemonte		150 —
Picchi Massimiliano v. Renucci		784 77 (p
Molegati Luigi appunt.		470 40
Martino Bartolomeo maresc. carab.		730 —
Gazzetto Giuseppe capit.		2450 —
Bozzoli Francesco operaio		527 50
Barsiti Adolfo id.		670 33 (q
Pitrone Giuseppe lavornnte		475 —
Capps Giuseppe id.		204 —
Bergamo Antonio appunt.		460 80
Cedriano Pio fur. magg.		636 —
Corsini Cesare capit.		828 67 (r
Corona Pasquale sottotenente		562 —
Ballo Ferdinando maggiore		3520 —
Emidio Angelo Carmela fin.		230 —
Barbetta Erneste v. Cirio		1298 66
Nani Angelo capitano		566 — s)
Gargiulo Luigi operaio		434 50
Macchi Dionisio id.		982 50
Sbarbaro Giuseppe capitano		680 — t)
Ferri Luigi capitano		743 — u)
Bacci Fortino maggiore		944 67 v)
Saccoparno Carlo ten. colonn.		2016 —
Mancusi M. Teresa v. Fara Faggioni		1165 —
Farina Caterina v. Majorano		356 —
Mazzuri Giovanni v. Lombardo		180 —
Speranza Salvatore guardia P. S.		450 —
Pantaleone Elena v. Piccione		643 66
Lamonaca Rosa v. De Felice		150 —
Dragoni Francesco ricev. dog.		1710 — x)

a) In aumento alle già concesse L. 1085
b) id. id. L. 2997
c) id. id. L. 1197
d) id. id. L. 2597
e) id. id. L. 2530
f) id. id. L. 2565
g) id. id. id. L. 2048.
h) Delle quali L. 880,97 a carico della provincia di Avellino.
k) in aumento alle già concesse L. 1229
i) id. id. L. 1672
l) id. id. L. 2108
m) id. id. L. 2250
n) id. id. L. 1426,55.
o) id. id. L. 2246.
p) delle quali L. 12,93 a carico Congr. S. Giov. Batt. di Firenze.
q) id. L. 635,69 id. Comune di Rocca.
r) in aumento alle già concesse L. 1426,33.
s) id. id. L. 2280.
t) id. id. L. 1672.
u) id. id. L. 1590.
v) id. id. 2225,53.
x) Delle quali L. 2177,95 a carico del Comune di Ravenna.

Teatri ed Arte

Drammatica. — Ci scrivono da Torino: Alla seconda della *Signora di Challant*, causa i prezzi esorbitanti, il Carignano era poco affollato.

L'incasso superò di poco le 2000 lire, mentre la sera prima aveva superato le 4500.

Il successo si è mantenuto lo stesso: freddocoio, diciamolo pure, in molte scene sfavorevole.

Si è sempre applaudito alla fine.

— La signora Georges Grand ha terminato stasera di dimmanzare intorno in quattro atti, intitolato *Mon Père*.

La prima rappresentazione del *Voyage dans Paris*, la nuova produzione dei signori Blum e Toché, è fissata alla Porte-Saint-Martin per il giorno 6 novembre.

— *Nouvi di Varietà*. Nuova commedia in quattro atti di Francesco von Schönthan e Carlo Schönfeld, è stata assai applaudita al teatro comunale di Baden presso Vienna.

— Al Gaiety theatre di Londra hanno avuto una accoglienza molto fredda due novità di autori inglesi, e cioè: un episodio drammatico, intitolato *Fortitel*, e una commedia umoristica dal titolo di *The Parson*.

— *Teatri di varietà*. Nuova commedia in quattro atti di Francesco von Schönthan e Carlo Schönfeld, è stata assai applaudita al teatro comunale di Baden presso Vienna.

— Al Gaiety theatre di Londra hanno avuto una accoglienza molto fredda due novità di autori inglesi, e cioè: un episodio drammatico, intitolato *Fortitel*, e una commedia umoristica dal titolo di *The Parson*.

— Al Deutsches Volkstheater di Vienna ha avuto favorevole successo una nuova commedia in un atto di Giulio Rosen, intitolata *Gli occhi della mamma*.

Lirico. — *Ettore* scrive da Milano: Il Carcano si aprirà colla nuova opera-ballo *Neronc*, del maestro Rasori.

Protagonista il tenore cav. Visentelli — direttore d'orchestra il maestro Gialdini.

— La *Francs* dice che il signor Bertrand, futuro direttore dell'Opéra, ha udito giorni sono, alla sala di Pleyel, una nuova opera inedita di un giovane, di cui la signora Augusta Holmès ha scritto il poema e la musica.

Concerti. — A Berlino ha dato un applauditissimo concerto Linda Dias, prima donna dell'opera italiana dei regi teatri di Madrid, Lisbona e Londra, cantando la cavatina dell'*Aida* di Verdi, la *Mazurka brillante* di Gastaldon, una romanza di Donza, *L'estasi*, valzer di Arditi, una fantasia sul *Rigoletto*, ecc.

Varie. — E' morto nell'età di 84 anni, ad Oslo (la Vek, non lungi da Vienna il dottor Augusto Schmidt, fondatore della Società corale macchilla di Vienna.

Allorchè nel 1833 era ufficiale austriaco a Verona compose molte belle canzoni per i soldati, che divennero assai popolari nell'esercito austriaco. Nel 1848, essendo capitano della guardia nazionale di Vienna, compose la grande marcia della guardia nazionale viennese. Già all'età di cinque anni aveva incominciato a suonare il violino, mostrando grande disposizione per la musica.

(*N*) **Milano**, 17, ore 22.40. — Al teatro Dal Verme, affollatissimo, *Cavalleria Rusticana* ottenne un successissimo successo, quantunque, in alcuni punti, nuocesse il confronto colla precedente esecuzione della Scala.

Pacque soprattutto il tenore Garulli.

La Prandin fu trovata alquanto deficente di voce.

Fu applaudita la Ceresole nella parte di Lola.

Il maestro Mascagni non disci chiamate al proscenio.

SPORT

LE CORSE A SAN SIRO

(*N*) **Milano**, 18, ore 16.25. — La giornata di chiusura delle corse a San Siro è riuscita discretamente. Il concorso non superiore a quello precedente scarso, ma il pubblico intervenuto in maggioranza eletto ed elegante.

Intervenuto il Principe di Napoli e il Duca di Aosta, con la principessa Letizia accompagnata dalla principessa di Sant'Elia. Più tardi arrivò il Re col generale Pallavicini.

I risultati delle corse furono i seguenti:

Premio Brusade — L. 2000 — metri 1900. Undici iscritti; sette partenti. Arriva primo *Sangiorgio*, di Sansalvi; secondo *Olmo*, di Biraco.

Handicap Milano Sire — 4000 lire, metri 8000 — Sette partenti. Giunge primo *Lovaland* della scuderia di Don Rodrigo; secondo *Guitare*; terzo *Meleagre* di Birago.

Grand Critérium internazionale — 5000 lire, metri 1100 — Sono undici iscritti e sette partenti. Il favorito è *Serpentino*.

Vince in una bellissima partita, *Arcondau* del duca Visconti di Modrone. Buon secondo arrivò *Serpentino* di Calderoni; terzo *Centinicra* di Rholand.

Il totalizzatore paga 80 per 5.

Per il Pubblico

CALENDARIO.

LUNEDI', 19 ottobre 1891 - S. Pietro d'Alcantara.

Leva il sole alle ore 6.11 m. — Tramonta alle 5.11 s.
Leva la luna alle ore 6.32 s. — Tramonta alle 6.32 m.

BOLLETTINO METEORICO.

19 Ottobre 1891.

Europa pressione distribuita quasi eguale. Francia centrale e Riviera, buona intensità atmosferica, minimo Norvegia. Christianssand 745 Parigi. Zurigo 748.

Italia 24 ore; barometro leggermente salito Centro Sud, qualche pioggierella cattivo Nord, alcune nebbie Nord e Centro.

Temperatura sempre elevata.

Stamane cielo sereno meglio basso verzante Adriatico, coperto nuvoloso Nord, sereno altrove.

Venti deboli specialmente meridionali. Barometro 764 Sardegna, 754 altrove.

Mare mosso sereno Sud Sicilia.

Probabilità: venti deboli freschi settentrionali Nord, varii altrove; cielo sereno qualche pioggia; temperatura in diminuzione Italia superiore.

	Mass.	Min.		Mass.	Min.
Milano	19.0	14.5	Roma	24.0	15.7
Venezia	21.8	10.8	Forgia	25.1	12.9
Torino	18.3	14.7	Bari	20.5	13.8
Firenze	23.2	13.1	Napoli	21.7	16.0
Alcona	22.0	10.0	Potenza	22.0	15.5
Perugia	23.8	14.7	Palermo	25.3	13.9

Osservazioni estere del mattino, ore 7.

Atene — Gr.	12 9	Budapest.	13 7
Pietroburgo	—	Trieste	18 0
Nizza	—	Madrid	—
Odessa	—	Lisbona	23 8
Amburgo	9 8	Parigi	16 3
Praga	11 6	Biarritz	16 8
Vienna	14 6	Monaco	9 5
Zurigo — Gr.	10 0		
Lugano	15 0		
Ginevra	9 0		
Costantinop.	15 8		
Malta	22 6		
Algeri	—		

BONOVERO
TN NT

Spiegazione del Bonovero di ieri: **RIMASUGLIO.**

Alla rassanzotte del 16 corrente spirava

EMMA CICOGNANI

angioletto biondo di soli 15 anni, consunta da tubercolosi maligna.

Alla madre, alle sorelle, ai fratelli, desolati per la perdita della loro Emmadola, cari buona, intelligente, graziosa, sia conforto sapersi rimpiantati da quanti la conobbero, e sottratta, per [illegible] all'orrore, alle pene di quaggiù.

Dopo nove mesi dacchè perdè la sua diletta consorte pagna

AUGUSTO FRANCESCANGELI

andava a raggiungerla, rapito la sera del 16 all'affetto dei suoi da lunga e penosa malattia sopportata con cristiana rassegnazione.

Probo, onesto e laborioso non solo in 70 anni di vita altre cure che il lavoro e la felicità della propria famiglia.

Nella beatitudine celeste troverà il compenso delle sue virtù, e lo seguirà il compianto di quanti lo conobbero apprezzandone le doti della mente e del cuore.

Alla povera famiglia, così ripetutamente colpita nei più cari affetti, possa essere di conforto il pensiero che il suo dolore è condiviso da tutti gli amici.

NOVITÀ. VARIETÀ. ANEDDOTI

L'Ospizio del San Bernardo.

Secondo lo *Stock Keeper*, che fa capolino al pubblico inglese per raccogliere offerte, il famoso Ospizio del San Bernardo andrebbe in rovina per ristrettezza di fondi.

Ciò è senza dubbio dovuto in parte alla relativa diminuzione dei viaggiatori su quella strada.

Ciò non ostante si calcola che ogni anno visitino il famoso ospizio 30,000 persone, mentre la spesa annuale dell'Ospizio è di 120,000 lire.

Un curioso pirosafo.

Nello stabilimento meccanico Ljunggren a Kristianstadt, in Svezia, è stato costruito un piroscafo speciale per il servizio dei due laghi vicini a Boras.

Siccome questi due laghi sono separati da una striscia di terra, il piroscafo è fatto in modo che la sua enorme macchina può trasportarsi per terra lungo un binario che è stato posto fra i due laghi.

Questo bastimento anfibio ha ricevuto appropriatamente il nome di *Svaneu* (cigno) e può contenere 60 passeggeri.

La macchina è della forza di 10 cavalli.

Cronaca di Roma

Temperatura di ieri. — Dall'osservatorio del Collegio Romano: Termometro centigrado — massimo 20.0 — minimo 15 7

S. P. Q. R. — Nel pomeriggio di ieri la Giunta tenne seduta pel disbrigo degli affari ordinari.

Le nozze d'argento delle LL. MM. — Si è costituito in Roma un Comitato promotore, scelto nella Associazione del bene economico, per celebrare con feste popolari le nozze d'argento delle LL. MM. il Re e la Regina.

A presidente di detto Comitato fu nominato l'on. Antonelli.

Alla vedova Pianciani. — Il comm. Silvestrelli, a nome del sindaco, rivolgeva ieri, con cortese sentiero, la seguente lettera alla signora Letizia Pianciani:

Pregiata Signora,

Or fa un anno l'Italico perdeva, con la morte di Luigi Pianciani, uno dei più strenui propugnatori degli alti ideali di libertà e Roma uno dei più illustri suoi figli.

E Roma, che come città natia di Luigi Pianciani è come capitale della patria italiana rimpiange, accompagnava con solenni onoranze la memoria salma di lui all'ultima dimora, sente più di ogni altro vivo il dolore per la perdita dell'intemerato patriotta, che onorò del suo Mandato e suo rappresentante al Parlamento Nazionale.

Consentitemi quindi, Egregia Signora, che fonte compagna amatissima del grande estinto, che si in rivolga una parola di conforto in questa infausta ricorrenza, interprete de' sentimenti della cittadinanza romana.

Col maggiore ossequio

Per il sindaco
Vincenzo [illegible] *Silvestrelli.*

Tiro a segno nazionale. — Il Consiglio direttivo della Società del tiro a segno ha risolto d'introdurre nelle gare di tiro una importante modificazione.

D'ora in poi dei tiratori scelti si faranno due categorie, l'una di tiratori scelti, l'altra di tiratori comuni.

Per la formazione di queste categorie si terrà conto dei risultati ottenuti dai tiratori nelle singole gare alle quali presero parte.

Coloro che saranno iscritti nella prima categoria di tiratori scelti non potranno prendere parte che ad alcune gare speciali, e ciò per evitare che essi soli rimanessero sempre vincitori, a completo disnapito della generalità dei tiratori.

Al poligono di Tor di Quinto, della nostra Società di Roma, vi è grande affluenza ogni giovedì e domenica dalle 2 1/2 alle 5 1/2 pom., di tiratori i quali mediante il pagamento di L. 0,50 possono esercitarsi nel tiro.

Domani, 18 novembre, però, col solito orario dalle 9 alle 12 e dall'una alle tre, verrà fatto il primo regolamentare di tiro per quei soci che non avessero ancora compito il numero delle lezioni stabilite.

Il Consiglio di presidenza della Società di tiro di Roma, in una adunanza che tenne iersera, stabilì che in quest'anno la gara comunale non sia compresa in due giorni, i quali sarebbero così stabiliti per il 26 e 27 del dicembre prossimo.

Scuole suburbane e rurali — Si annuncia che le lezioni nelle seguenti scuole suburbane:

Via Flaminia, villa già Inghirami — Viale Parioli, villino già Severini — Via Nomentana, presso la stazione ferroviaria — Via di porta S. Sebastiano, vigna Donati (ora compresa nella circonvallazione) — Vicolo dello Scorpione n. 8, fuori di porta S. Giovanni — Via Casilina n. 52, fuori di porta Maggiore — Via del Casalotto n. 3, fuori di porta S. Pancrazio — Via delle Sette Chiese, vigna Perfetti, fuori di porta S. Sebastiano — Via Appia, n. 28, fuori di porta Furba — Via Trionfale, vigna Balestrini presso S. Onofrio (fuori la barriera Trionfale) — Via Lanzellotta, vigna Castiglia; fuori porta S. Paolo.

Nelle scuole di via Nomentana e nei viali Parioli si apriranno nello stesso giorno le scuole gratuite infantili.

Dal 2 novembre si apriranno le seguenti scuole rurali:

Castel di Guido, mista — Castel Porziano — Cesca, id. — Fiumicino, maschile e femminile — Lunghezza, mista — Macarese, id. — Magliana (maschile e femminile con insegnamento pratico agrario) — Palidoro, mista — Ostia, id. — S. Vittorino, id. — Torrinpietre, id.

In tutte le scuole suddette s'impartisce l'insegnamento di grado inferiore, il quale è obbligatorio per tutti dai 6 anni ai 9 anni compiuti e comprende le tre prime classi delle scuole elementari di 3 anni ciascuna. Quelle poche scuole si fermano a tanto, ma degli articoli della vigente legge.

Nelle scuole di via Nomentana e dei viali Parioli si potranno istituire anche le classi superiori (quarta e quinta) qualora si abbia un sufficiente numero di alunni.

Nelle medesime località delle scuole diurne gli Milano funzionano pure le serali e festive.

Gli alunni che frequentino assiduamente e con profitto le scuole serali possono concorrere ai premi speciali di lire sessantanove, istituiti, con cartella di rendita vincolate, dal Comitato permanente del carnevale a vantaggio di quell'istruzione che alla fine dell'anno scolastico si sarà maggiormente segnalato.

Le alunne delle scuole comunali, ed in particolare quelle delle scuole festive, possono concorrere alle dote destinate dalla SS. Annunziata.

Chi va e chi viene. — Sono giunti i senatori Secondi, Potenziani, Paresso, Ascoli e Rossozero.

Sono partiti gli on. De Martino, Pulli, sottosegretario di Stato, e il sen. Bonconpagni.

Per le fottinenti di beneficenza — La compilazione dei bilanci preventivi delle istituzioni di beneficenza fa altre volte oggetto di vivissime raccomandazioni per parte della Prefettura. Malgrado ciò, molte amministrazioni non osservano, come dovrebbe, al prescritto limite [illegible]

...ordè la sua diletta com...

...NTESCANGELI
...ginto la sera del 16 al...
...e senza malattia sop...
...gnazione.
...non ebbe in 70 anni
...lavoro e la felicità dell...

...to troverà il compenso
...ira il compianto di quanti
...ne le doti della mente e

...si rispettamente colpite
...assere di conforto il
...condiviso da tutti gli

TA. ANEDDOTI

...n Bernardo.
...er. — Si rappella al pub...
...o offerte. Il famoso O...
...rebbe in rovina per

...ti si parla alla ristora...
...si qualifica strada...
...ia che ogni anno visi...
...persone, mentre la
...di 150,000 lire.

...niversario
...rico Ljungegren a Eri...
...rato costruito un pro...
...del suo luogo visini

...o sono separati da una
...e fatto in modo che
...trasportarlo per terra
...per l'uno fra i due laghi.
...ha ricevuto appropria...
...silenzio" e può conte...

...a di 10 cavalli.

...di Roma

...ari. — Dall'osservatorio
...ministro coltivatore.
...).
...ggio di ieri la Gaz...
...degli affari ordinari.
...e delle R.R. FF. SS. —
...ministero provvisorio,
...ministro commercio, per
...le nozze d'argento
...ginia.
...ostituito in municipio

...ienza. — Il comm. Sil...
...ato. Riceviamo ieri, con
...e lettera alla signora

...ebbero con la morte di
...i signori propugnatori
...Roma una dei più il...

...talia di Luigi Pian...
...patria italiana risorta,
...onorata in una pubbli...
...e sante più di ogni
...Italia dell'intemerato
...Mancinelli e suo rap...
...Nicolini.
...gia Signora, che fosse
...ende sentire, che io vi
...ro in questa infausta
...timenti della cittadi...

...ità.
...d. *Silvestrelli.*
...mile. — Il Consiglio
...ha stabi...
...ritira una importante

...si faranno due cate...
...l'altra di tiratori
...
...ri si terrà
...entori nelle sin...
...
...ebbe prima catego...
...ranno ammesse evitando
...o numero a completo
...
...ella nostra So...
...ngegnosi giovedì
...ratori di tiratori
...l... 0,50 possono

...ello solito orario
...verrà ripreso
...per quei soci che
...numero delle lo...

...la Società di tiro
...ornine lo sera, do...
...ne, continuerà nuovo
...ssi stabiliti stasera
...ssime.
...ri pubblici. — Domani
...ri segnati nello

...ri. — Visite Pa...
...Vincenzo ed Anas...
...di Spirito. Sabato
...ni Decollato. Do...
...ni Battista. Lu...
...ni Battista. Ma...
...ni Battista. Gio...
...ni Battista. Ve...
...ni Battista. Sa...
...ni Battista

Il Segreto della Servetta. 20

— Diamine! Chi è che non conosce Bernardina? Ho passato ultimamente otto giorni nel Perigord, in un castello dove ella era a servire, e vi garantisco di non essermi annoiato! Anzi non so capire perchè ora abbia fatto le viste di non riconoscermi! Leggiè eravamo buoni amici! Ma di dire tutto il bene che penso di lei. Io sono il visconte Saint Osvin, un amico del marchese Di Brioune, e faccio i voti più sinceri per la felicità di Bernardina e per la vostra.

E l'amante di Dolores, pirottando sui talloni, se ne andò sghignazzando.

La Chamade durò fatica a frenare la voglia che aveva di bastonare ben bene quell'insolente.

Ma egli non aveva perduto la testa a segno di rischiare di farsi mettere in prigione per sfogare la sua collera.

Quindi rimase al suo posto, mentre il bel Fernando si dirigeva, senza troppo affrettarsi, verso il viale Van Dick.

Una volta di più in questo mondo, un audace birbante aveva avuto ragione di un bravo giovinotto che aveva mancato di presenza di spirito.

Pietro era stato ferito al cuore, e il visconte se ne andava contentissimo di quell'incontro di cui contava trarre tutto il partito possibile.

— La servetta — diceva fra i denti — mi ha giuocato un brutto tiro a Monsignac, ma ora me lo pagherà... Il suo amante non vorrà più saperne di lei, e vedremo come Brioune prenderà la storiella che vado a narrargli senza perdere tempo!

E dopo un secondo aggiunse:

— Dolores mi sarà grata se faccio congedare questa ragazza! Non abbiamo perduto la prima partita perchè abbiamo giuocato troppo in fretta. Ma un'altra volta saremo più prudenti, e sono sicuro che vinceremo.

Dopo gli incidenti avvenuti a Monsignac, il visconte di Saint Osvin era entrato assolutamente nelle viste della sua complice.

Sulle prime aveva sperato di poter restare l'amante di Dolores, pure sposando Nicolina.

Ma poi aveva dovuto persuadersi che la bella spagnuola non voleva assolutamente saperne di lui, e l'insuccesso del suo tentativo notturno non lo aveva incoraggiato a pensare alla signorina Di Brioune.

La situazione di un uomo congedato dalla sua amante, e rifiutato dalla ragazza desiderata, è sempre assai spiacevole